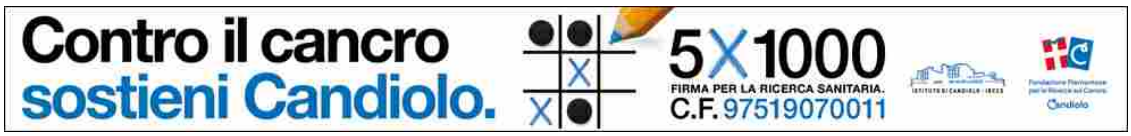
www.ecostampa.it

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok



OVERTOURISM

Turismo e rendite: una critica alla logica capitalista delle città come merce. Sarah Gainsforth: "Il turismo è un'industria che estrae ricchezza, non la crea"

Sarah Gainsforth, ricercatrice e giornalista, discute la crisi abitativa e le dinamiche di un turismo che trasforma i territori in prodotti da vendere. In vista del suo intervento ai Dialoghi sull'Uomo di Pistoia, approfondisce il ruolo delle politiche urbane e la fine del modello proprietario

VALENTINA ROMANO
Email:
specialunit@torinocronaca.it
14 MAGGIO 2025 - 15:20

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

Play Pause Resume Stop

Le parole di **Sarah Gainsforth**, esperta di temi legati alla casa, al turismo e alle trasformazioni urbane, sfida la visione tradizionale che vede il turismo come una risorsa. Nel suo intervento al festival **Dialoghi sull'Uomo di Pistoia**, la Gainsforth offre una lettura critica del modello economico che sta svuotando le città delle loro identità.

"Il turismo oggi è uno strumento che estrae ricchezza anziché produrla", afferma Sarah Gainsforth, mettendo in discussione le certezze che per anni hanno caratterizzato il settore. Secondo la Gainsforth, il turismo non è più solo un'opportunità economica, ma una forma di sfruttamento delle risorse dei territori. Le città sono diventate **merci**, da **consumare**, **non da vivere**. Il capitalismo, infatti, ha separato il valore sociale dei luoghi dal loro sfruttamento economico, creando disuguaglianze territoriali e sociali sempre più evidenti.

Overtourism e social media: quando un post vale 10.000 turisti

Dalle città d'arte alle montagne, l'Italia affronta un turismo sempre più guidato dai social: tra misure simboliche e nuove strategie digitali, la sfida è ripensare il modo di viaggiare

Nel suo libro ***L'Italia Senza Casa***, la Gainsforth esplora le disuguaglianze prodotte dalle politiche abitative e il collasso del modello di proprietà privata come fonte di sicurezza. Per lei, la questione non è solo economica ma anche sociale, legata alla mancanza di politiche pubbliche in grado di contrastare la crescente speculazione turistica e immobiliare.

La ricercatrice non esita a suggerire misure impopolari, come il controllo della capacità ricettiva nei luoghi turistici. **"Per rendere il turismo più sostenibile, dobbiamo**

I più letti

CURIOSITÀ ITALIANE

Il dialetto più raro al mondo è italiano: lo parlano meno di 100 persone

ECONOMIA & SOCIETÀ

Quanti soldi mettere da parte ogni mese? La cifra giusta secondo gli esperti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

mettere al primo posto i diritti delle persone e dei luoghi", afferma. Parlando di ecologia del turismo, Gainsforth si concentra sull'importanza di considerare l'interconnessione tra diversi processi economici e sociali, sottolineando che una sostenibilità autentica non può prescindere dalla tutela dei diritti fondamentali, come il diritto all'abitare.

Il suo intervento toccherà anche temi scottanti come gli **affitti brevi**, che secondo Gainsforth sono diventati una delle cause principali della crisi abitativa, alimentando la speculazione. I valori immobiliari sono saliti alle stelle, ma i salari sono rimasti stagnanti, trasformando la casa da bene sociale a patrimonio privato, inaccessibile per i più.

Notriphobia: la nuova ansia da "non sto viaggiando abbastanza per il mondo?"

Non è che vuoi andare per forza a Bali, è che ti sembra di sprecare la vita. Spoiler: sei solo in pausa pranzo, va tutto bene

Nel panorama attuale, Gainsforth vede la fine di un ciclo: «La rendita immobiliare ha sostituito il reddito da lavoro, con un'economia che si sta impoverendo. La mobilità sociale è quasi inesistente, e questo ha portato a una condizione economica quasi coloniale, dove attraiamo capitali esterni ma non creiamo benessere diffuso». La situazione, dunque, non è il risultato di una crisi improvvisa, ma il frutto di precise scelte politiche ed economiche che hanno promosso il sistema della proprietà privata come forma di sicurezza e di consenso.

Gainsforth conclude con una riflessione sulle politiche abitative italiane, che secondo lei hanno fallito nel garantire un accesso equo alla casa e nel favorire la mobilità sociale. Il suo appello alle politiche pubbliche è chiaro: è necessario rivedere il sistema economico, incentrato sullo sfruttamento delle risorse naturali e sociali, e adottare misure che proteggano i diritti delle persone. In questo contesto, la politica dovrebbe smettere di agire come se la casa fosse un **"salvagente individuale"** e, invece, affrontare le disuguaglianze con scelte strutturali e impopolari.

TAG
Sarah Gainsforth , Pistoia , Dialoghi sull'Uomo , turismo , trasformazioni urbane , crisi abitativa , speculazione immobiliare , disuguaglianze territoriali , politiche pubbliche , sostenibilità.

SCUOLA
Scuola, ecco il calendario del prossimo anno scolastico, delle vacanze e dei ponti festivi

ECONOMIA
La devastazione delle ciliegie pugliesi: il rischio per il commercio nazionale

/ In primo piano

Alluvione in Piemonte: la Commissione Regionale fa il punto su danni e ristori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

www.ecostampa.it

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter
Email

TORINOCRONACA

Buongiorno Torino! La nostra newsletter quotidiana gratuita, con tutte le notizie più fresche del giorno.
Voglio iscrivermi! No grazie

Picchia un medico e lancia l'ecografo contro un muro: ancora aggressioni in ospedale

Al Valentino il primo after party del Salone del Libro: ecco dove sarà

TORINOCRONACA

FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI

L'associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e de Comitato di Controllo.

CronacaQui.it | Direttore responsabile: **Andrea Monticone**
Vicedirettore: **Marco Bardesono**
Capo servizio cronaca: **Claudio Neve**
Editore: Editoriale Argo s.r.l. Via Principe Tommaso 30 – 10125 Torino | C.F.08313560016 | P.IVA.08313560016.
Redazione Torino: via Principe Tommaso, 30 – 10125 Torino |Tel. 011.6669, Email redazione@cronacaqui.it. Fax. 0116669232 ISSN 2611-2272

Consiglio di amministrazione: Presidente **Massimo Massano** | Consigliere, Direttore emerito e resp. trattamento dati e sicurezza: **Beppe Fossati**
Registrazione tribunale n° 1877 del 14.03.1950 Tribunale di Milano
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo..

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE